Paolo Chiesi Foundation

Accelerare il cambiamento per un futuro più sano



Indice



















Paolo Chiesi Foundation



La Fondazione

La Paolo Chiesi Foundation è un **ente filantropico**, fondato da Paolo Chiesi e la sua famiglia, ispirati dall'idea che ogni persona abbia diritto di accedere a **un'assistenza sanitaria di qualità** e vivere una vita sana.

La Fondazione supporta la ricercar scientifica internazionale e programmi di sviluppo locale per trasferire conoscenze medico-scientifiche e per coinvolgere le famiglie nel processo di assistenza sanitaria, promuovendo lo sviluppo sostenibile e la responsabilità delle comunità locali.

Fondata a **Parma (Italia) nel 2005** e operativa dal 2010, la Fondazione oggi opera in Benin, Burkina Faso, Burundi, Repubblica Centrafricana, Etiopia, Guyana, Costa d'Avorio, Nepal, Perù, Senegal, Tanzania, Togo e Uganda.





Our Mission

La Fondazione vuole estendere l'accesso a cure sanitarie di qualità e migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie respiratorie croniche e di ambito neonatale nel Sud Globale tramite l'implementazione di soluzioni efficienti:

- Capacity building e formazione degli operatori sanitari, dei pazienti e delle famiglie
- Fornitura di tecnologie innovative e sostenibili per le strutture sanitarie
- Creazione di partnership strategiche with con interlocutori locali, internazionali e istituzionali
- Approccio data-driven per il miglioramento qualitativo





Il Consiglio di Gestione



Maria Paola Chiesi



Philip Breesch



Alberto Chiesi



Mario Scuri



Giuseppe Accogli



Merran Thomson



Carlo Ghisoni



Massimo Salvadori



I Technical Advisors



Federico Bianco



Ousmane Ndiaye



Mario Scuri



Il team operativo



Massimo Salvadori

Coordinator



Federica Cassera

Program
Development Officer



Alessandra Folcio

Program Quality
Officer



Lorenzo Picicco

Communication and Events Officer





La salute neonatale e respiratoria nel Sud Globale



Il peso globale della mortalità neonatale



Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età

Obiettivo 3.2: Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con tutti i paesi che mirano a ridurre la mortalità neonatale a un massimo di 12 ogni 1.000 nati vivi

- I primi 28 giorni di vita restano il periodo più vulnerabile per la sopravvivenza dei bambini Motivi: difficoltà respiratorie, infezioni, complicazioni e ipotermia.
- Conflitti ed emergenze continuano a minacciare la sopravvivenza dei bambini
- Le lacune nei dati stanno limitando gli sforzi per porre fine alle morti infantili prevenibili
- OMS: senza azioni urgenti 63 paesi non raggiungeranno l'obiettivo di mortalità neonatale entro il 2030

L'assistenza neonatale deve essere una priorità nell'agenda internazionale



Il peso globale della mortalità neonatale

1990

12,5 milioni

bambini deceduti prima dei 5 anni di età

5 milioni (40%)

dei quali erano neonati

2023

4,8 milioni

bambini deceduti prima dei 5 anni di età

2,3 milioni (48%)

dei quali erano neonati

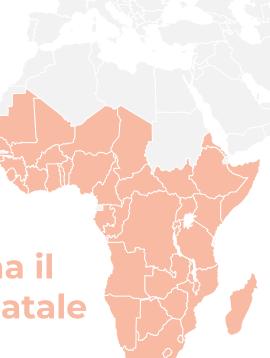




La mortalità neonatale in Africa subsahariana



L'Africa subsahariana ha il tasso di mortalità neonatale più alto al mondo



4,6

Nascite per donna: tasso di fertilità più alto al mondo

11**x**

Un bambino nato qui ha 11 volte più probabilità di morire nel primo mese di vita rispetto a uno nato in Nuova Zelanda



Il peso globale di BPCO e Asma



Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età

Obiettivo 3.4: Entro il 2030, <u>ridurre di un terzo la mortalità prematura</u> da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute e il benessere mentale

La broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è una comune malattia polmonare che causa un flusso d'aria limitato e problemi respiratori. A volte è chiamata enfisema o bronchite cronica.

L'**asma** è una malattia polmonare cronica che colpisce persone di tutte le età. È causata da infiammazione e contrazione muscolare attorno alle vie aeree, che rende più difficile respirare.

Problema di accesso:

Sottodiagnosi e sottotrattamento

Farmaci inalatori che possono controllare i sintomi dell'asma e della BPCO e consentire alle persone di condurre una vita normale e attiva (es.: Perù: 1 mese di trattamento per l'asma richiede un quarto dello stipendio di un'infermiera).



Il peso globale di BPCO e Asma

BPCO

3,5 milioni

decessi nel 2021 (3a causa di morte al mondo)

90%

dei quali avvenuti in paesi a basso e medio reddito **ASMA**

262 milioni

persone affette nel 2019

96%

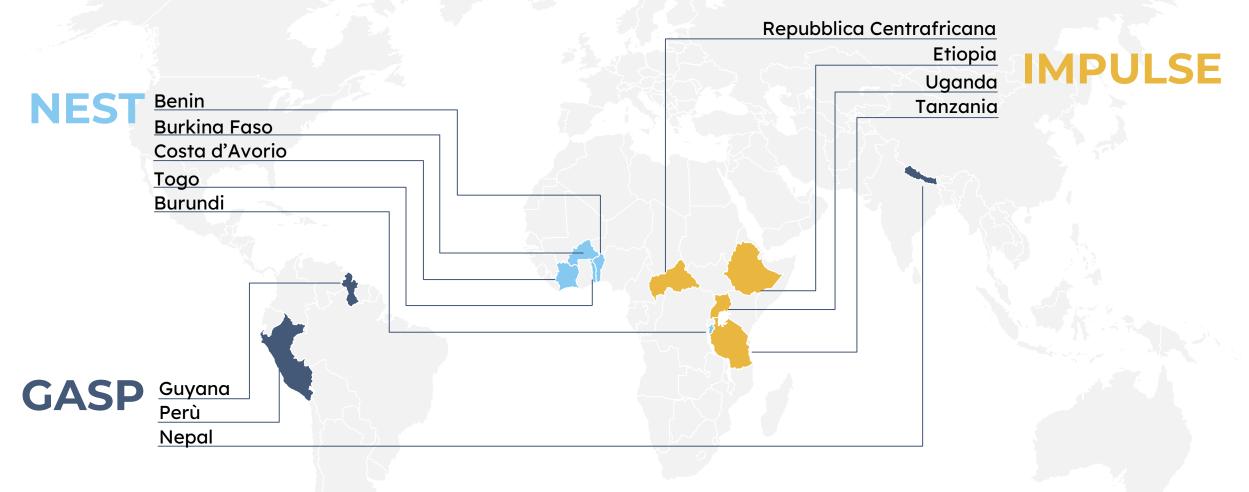
dei qauli avvenuti in paesi a basso e medio reddito



Cosa facciamo e dove lavoriamo



Dove lavoriamo







Modello NEST – Neonatal Essentials for Survival and Thriving



NEST Model - Neonatal Essentials for Survival and Thriving

Il modello NEST mira a ridurre il tasso di mortalità neonatale migliorando la qualità dell'assistenza neonatale, con particolare attenzione ai neonati piccoli e malati. Il modello NEST si concentra su 4 aree principali:



FORMAZIONE

Programmi di formazione sulle cure essenziali e speciali dei neonati per gli operatori sanitari locali e sviluppo di un programma di educazione e sensibilizzazione per le famiglie.



SPAZI

Creazione di unità di assistenza neonatale con attrezzature mediche adatte al contesto locale, promuovendo l'assistenza centrata sulla famiglia e la separazione zero tra madre e bambino.



DATI

Miglioramento della qualità e dell'uso dei dati e degli indicatori neonatali con un processo di quality improvement, generando prove di lezioni apprese e buone pratiche.



ADVOCACY & NETWORKING

Creazione di partnership strategiche con stakeholder locali e internazionali.



NEST Model - Neonatal Essentials for Survival and Thriving





r\est **NEST Model**



https://www.paolochiesifoundation.org/wp-content/uploads/2024/12/NEST_Model_2025_FR.pdf

https://www.paolochiesifoundation.org/wp-content/uploads/2024/12/NEST_Model_2025_EN.pdf



NEST in Benin

Anno: 2012

Partner: *Hôpital Saint Jean de Dieu de Tanguiéta*, nuova partnership con il CHU-MEL nel 2025

- Rafforzamento delle capacità del personale sanitario locale nell'assistenza neonatale, con particolare attenzione alla separazione zero e alla KMC
- **Programma di igiene** per ridurre le infezioni
- Follow-up domiciliare dei neonati e delle loro famiglie
- Sviluppo di un piano d'azione con il CHU-MEL di Cotonou





NEST in Burkina Faso

Anno: 2010

Partner: Hôpital Saint Camille de

Ouagadougou (principale)

- Rafforzamento delle capacità del personale sanitario locale nell'assistenza neonatale, con particolare attenzione alla separazione zero, alla KMC e alla Bubble CPAP.
- Rete perinatale con gli altri ospedali della capitale.





NEST in Burundi

Anno: 2014

Partner: Amahoro, *Hôpital de Troisième Référence*, Ministry of Health (PNSR) WeWorld for 2025

- Progetto pilota per la diffusione della KMC
 nella regione di Ngozi. Completate la fase 1
 (Ospedale di Ngozi) e la fase 2 (altri ospedali).
 Fase 3 nel 2025 con i Centri di Salute e la
 comunità.
- Riconoscimento dell'Ospedale di Ngozi come centro di formazione KMC e materiali didattici KMC da parte del Ministero della Salute.
- Introduzione della Bubble CPAP nel reparto neonatale.





NEST in Costa d'Avorio

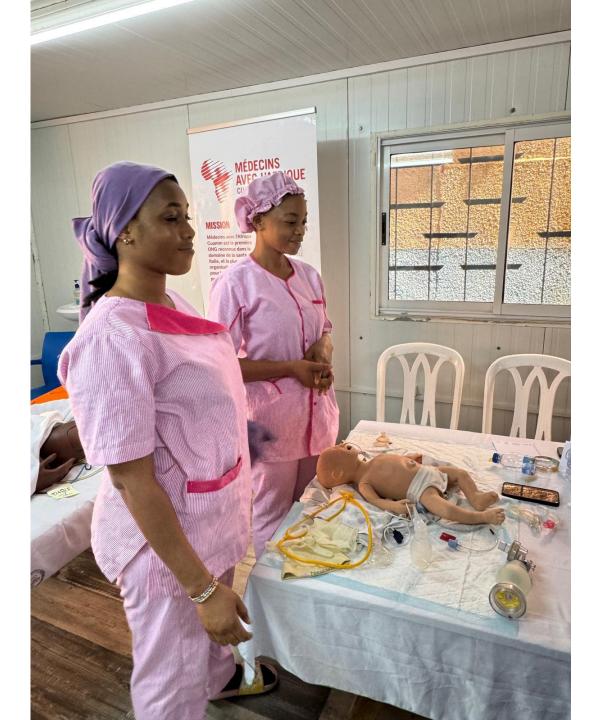
Anno: 2024

Partner: CUAMM (principale), sinergie con il

Ministero della Salute

- Rafforzamento delle capacità per il CHR-Abobo e 2 centri di riferimento per l'assistenza neonatale
- Fornitura di attrezzature per i 3 centri interessati
- Allestimento di un reparto neonatale presso il CHR-Abobo





NEST in Togo

Anno: 2014

Partner: Hôpital d'Enfants Yendubé de

Dapaong, Togo

- Fornitura di attrezzature forper il reparto neonatale e l'unità KMC
- Supporto per la manutenzione delle attrezzature
- Formazione online sulle cure neonatali essenziali





NEST – Partnership strategiche



Dal 2022 la Paolo Chiesi Foundation ne supporta lo sviluppo organizzativo, anche attraverso lo sviluppo del sito web e della rivista scientifica



Dal 2024 la Paolo Chiesi Foundation sostiene la diffusione nell'Africa francofona della *Community of Neonatal Nursing Practice* del COINN (un polo di formazione per creare infermieri qualificati)



Dal 2022 la Paolo Chiesi Foundation supporta l'*Implementation Toolkit for Small & Sick Newborn Care* (hub di strumenti e risorse) e la sua diffusione nei paesi francofoni



Dal 2024 la Paolo Chiesi Foundation fa parte del gruppo di donatori del PMNCH





Modello GASP – Global Access to Sustainable Pulmonology



Modello GASP - Global Access to Sustainable Pulmonology

Il GASP è focalizzato sullo sviluppo di competenze cliniche specifiche per la diagnosi e la gestione delle malattie croniche respiratorie (CRD), come l'asma e la BPCO, attraverso l'introduzione della capacità spirometrica e di attività formative.



FORMAZIONE

Formazione e istruzione di alta qualità per gli operatori sanitari sulla diagnosi e la gestione delle malattie respiratorie croniche (asma e BPCO) e sviluppo di un programma di istruzione e autogestione per i pazienti con asma e le loro famiglie: aderenza ai trattamenti.



SPAZI

Creazione di laboratori di spirometria per la diagnosi accurata delle malattie croniche respiratorie.



DATI

Miglioramento della qualità e dell'uso dei dati e degli indicatori con un processo di miglioramento della qualità, generando prove di lezioni apprese e buone pratiche.



ADVOCACY & NETWORKING

Creazione di partnership strategiche con stakeholder locali e internazionali.



GASP in Guyana

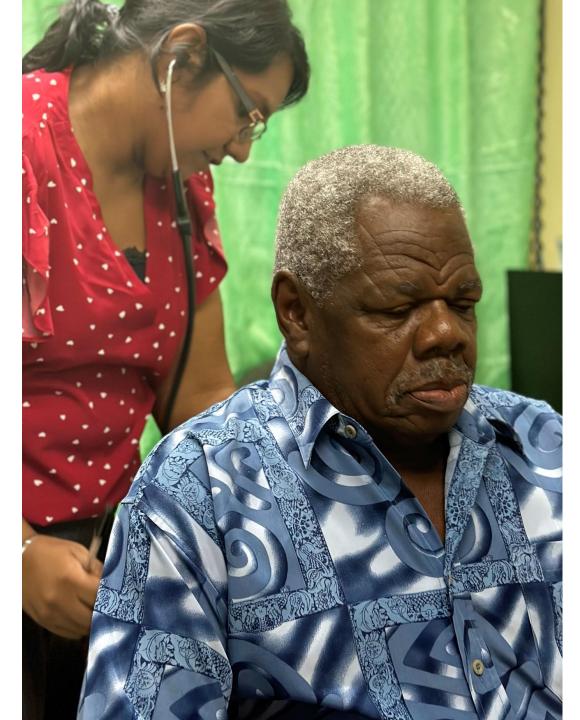
Anno: 2014

Partner: GPHC, Prof R. Levy, BC Lung Foundation,

Chiesi Italia e SIP

- Rafforzamento delle capacità del personale sanitario locale presso il GPHC (hub) e 5 cliniche sanitarie comunitarie (spoke)
- Istituzione di test spirometrici nelle strutture sanitarie interessate
- Istruzione e sensibilizzazione di pazienti e famiglie su asma/BPCO nelle strutture sanitarie interessate
- Istituzione del modello hub & spoke, anche al di fuori di Georgetown
- Studio di impatto GASP





GASP in Perù

Anno: 2018

Partner: Policlínico Santa Rita del Cusco, SEPAR,

Chiesi Spagna

- Rafforzamento delle capacità del personale sanitario locale presso il Policlinico Santa Rita (centro di formazione), 2 ospedali regionali (hub) e 6 cliniche comunitarie (spoke)
- Visita di scambio tra Perù e Spagna con il coinvolgimento di SEPAR Solidaria
- Creazione di una rete hub & spoke
- Sensibilizzazione della comunità sulla prevenzione e il controllo delle malattie respiratorie croniche
- Studio di impatto GASP





GASP in Nepal

Anno: 2023

Partner: Johns Hopkins University

- Screening stagionale istituito in 10 fornaci per i lavoratori delle fornaci di mattoni e presso l'ufficio locale della Johns Hopkins University per i membri della comunità
- **Sviluppo delle capacità** di 6 operatori sanitari per eseguire spirometrie e istruire pazienti e famiglie
- Sensibilizzazione di pazienti e proprietari di fornaci di mattoni





GASP – Partnership strategiche



Dal 2022 la Paolo Chiesi Foundation supporta il progetto di screening della Johns Hopkins University a Bhaktapur (Nepal), a cui seguirà l'implementazione del Modello GASP



Nel 2024 la Paolo Chiesi Foundation ha avviato una nuova partnership con la Pan African Thoracic Society (PATS) per migliorare la ricerca pneumologica condotta dai professionisti africani nel continente.

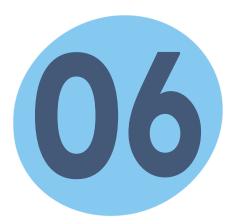


Dal 2022 SEPAR Solidaria collabora con la Paolo Chiesi Foundation per il potenziamento della formazione degli operatori sanitari a Cusco (Perù), nell'ambito del Modello GASP



Nel 2024 la Paolo Chiesi Foundation ha siglato una nuova partnership con la Società Italiana di Pneumologia (IRS), che sostiene lo sviluppo del modello GASP in Guyana





IMPULSE - IMProving qUality and uSE of newborn indicators



Il progetto IMPULSE

Obiettivo: identificare e colmare le lacune nella raccolta, qualità e utilizzo degli indicatori neonatali in quattro paesi: Repubblica Centrafricana, Uganda, Tanzania ed Etiopia.

Il progetto è realizzato da un consorzio formato da: LSHTM – London School of Hygiene and Tropical Medicine, CUAMM Medici con l'Africa, WHO Collaborating Center for MNH in Italia – Burlo Garofolo, Ifakara Health Institute in Tanzania e Makerere University in Uganda.











WHO Collaborating Center for Maternal and Child Health Trieste Italy





Attività principali

Fase 1

Agosto 2021 - maggio 2024

- Valutazione multinazionale della qualità e dell'utilizzo dei dati neonatali
- Sviluppo di nuovi moduli di ricerca e strumenti aggiuntivi (EN-MINI Tools versione 2.0)
- Traduzione degli strumenti in francese e amarico
- Scambio e apprendimento reciproci (Nord-Sud e Sud-Sud)
- 15 articoli accademici (in fase di sviluppo)

Fase 2

Giugno 2024 - maggio 2026

- Diffusione e validazione dei risultati della Fase 1
- Pubblicazione di 15 articoli accademici sul Journal of Global Health (JOGH)
- Implementazione a due livelli:
 - Etiopia e Uganda: focus sul miglioramento del DHIS2
 - Tanzania e Repubblica Centrafricana: focus a livello di struttura sanitaria: strumenti di raccolta dati e formazione





Il nostro network internazionale



Il network internazionale della Paolo Chiesi Foundation



Ospedali locali













ONG







Alleanze globali









Organizzazioni filantropiche



Gates Foundation

Istituti di ricerca















WHO Collaborating Center for Maternal and Child Health Trieste Italy





Via Paradigna 131/A 43122 - Parma Codice fiscale 92130510347

info@paolochiesifoundation.org

www.paolochiesifoundation.org







